

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni in uno dei migliori giornali di Udine e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Pentecostini 5.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina:
Per gli inserimenti prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola all'Cartoleria Barbusco e presso i principali bottegai.
Un numero separato Pentecostini 5.
Conto corrente con la Posta

Il Congresso Alpino Italiano
Banchetti e gite.

Corosolo Roale (m. 1495 sul mare)
4 settembre
La Sezione di Torino confermò largamente, se non superò ancora, le previsioni che s'erano fatte a suo riguardo.

Intanto, al monte del Capuccini, nella Palestra Ginnastica sottostante alla Stazione Alpina, ebbe luogo il banchetto, che riuscì perfettamente. Dei nostri vi presero parte l'ingegnere Bearzi, il signore e la signora Multsch, il signor Seppenhofer, e chi vi scrive.

I brindisi furono molti, ed ahimè, almeno alcuni fra essi, assai lunghi, troppo lunghi. Il duca degli Abruzzi, presidente del banchetto, se la cavò benino: il Grober digredì troppo; ed seppe trovare quella nota superiore che eleva lo spirito e che contraddistingueva i discorsi del Sella. Gli altri discorsi non ebbero che il solito, quello del Magnagnoli di Milano.

Una splendida giuoco, pirotecnico, compiva la serata, che lasciò grandissimo ricordo nell'animo degli ospiti della Sezione di Torino.

La valle, confluenza del Po, è tagliata per intero nel micaceo, a tipo più o meno granitico e a tinta scura, che la rende un po' triste. In basso, la vegetazione, aiutata da un'irrigazione artificiale, è bella: vi si nota ben alta la vite, e il nocco e il castagno ci seguono fin oltre i 1000 m. sul mare.

Rinunciati in carrozza, ci alziamo rapidamente, traversando parecchi punti, dove il pittoresco spicca, fra lo ausicato dell'Orco e i rami frondosi del castagno. Così arriviamo a Noasca (1000 m. sul mare), dove cessa la carrozzabile e comincia la mulattiera.

Ognuno scende: consegna il bagaglio alle portatrici, e quindi la numerosa brigata, preceduta dal duca, s'avvia per Corosolo Roale.

La valle assume un aspetto brullo e tetto. Pochi larici, alternati a frassini, qualche magro prato, rompono l'uniformità del grigio delle rocce, reso più cupo dalla giornata scura e minacciosa.

Però il torrente, colle sue numerose e veramente splendide cascate, compensa il sudore e la fatica dell'ascesa. La quale, dopo un'ora o un quarto di buon cammino, ci porta in un ripiano erboso quasi orizzontale, ed ampio, dove sorgono un molino, parecchie casine ed alberghi, o, fra altri, torreggia il Grand Hôtel, un edificio che, da solo, se privo dei suoi ospiti consueti, sarebbe stato capace di alberghi.

E siccome tutti i salmi finiscono in gloria, così anche la giornata di ieri finì con un buon pranzo, stavolta non senza brindisi, dei quali, esilaranti come il solito, quello del Magnagnoli di Milano. E, per ora, vi lascio, perchè mi sento chiamare all'adunanza dei presidenti e dei delegati per i lavori del Congresso... il quale, veramente, finora avrebbe sombianza di essere piuttosto di gastronomi, che di alpinisti. Il che, ve lo assicuro, non è proprio colpa mia.

G. Marinelli.

La missione Ressaum a Londra

Scrivono da Parigi:
«Dopo un colloquio importante con Casimir Perier circa il contegno dell'Italia nelle questioni di Egitto e del Marocco, il comm. Ressaum si recò a Londra per conferire col conte Tornelli.
Nelle circostanze attuali, mentre la Germania si è riavvicinata alla Francia, qui si ritiene che i due ambasciatori si adoperino a far partecipare l'Italia alla politica di accordi che Inghilterra e Germania vanno continuamente proseguendo con la Francia nelle questioni africane.

Il signor Casimir Perier sarebbe di parere che quando l'influenza dell'Italia si esercitasse in tal senso, sarebbe più facile il miglioramento delle condizioni commerciali italo-francesi.
Il comm. Ressaum affermava qui di non avere alcun incarico dalla Consulta; ma si comprende che egli si faccia interprete nella diplomazia italiana del pensiero del Governo presso cui è accreditato.
Si può, a dire il vero, guardare la questione da un diverso punto di vista. Anzitutto, non è da credersi ad una opposizione fondamentale degli interessi inglesi e germanici in Africa, e a una discordia sistematica dei loro Governi. Così non è credibile che gli interessi dell'Inghilterra e quelli della Francia possano accordarsi in Africa più che altrove.
Si può credere invece che compito della politica italiana debba sempre es-

sere quello di adoperarsi a conciliare, non già inglesi e francesi, o francesi e tedeschi, ma bensì tedeschi ed inglesi.

Questa è la logica della nostra situazione in Europa, come fu detto molti anni fa dall'on. Crispi, e confermato anche recentemente dall'on. Blanc, e questa è inoltre la logica delle cose.

Abbandonare questa linea di condotta per le lusinghe di accordi con la Francia, sarebbe pericoloso in politica ed illusorio nella questione economica.

D'altronde, ormai, come le cifre dimostrano, noi abbiamo già scontato il peggio delle conseguenze derivanti dalla nostra rottura commerciale con la Francia. L'attendere ormai non può più che giovare allo sviluppo dei nostri interessi economici in altre direzioni, nelle quali Francia e Spagna vanno perdendo un terreno che noi gradatamente occupiamo, come non può che giovare alla nostra indipendenza politica.

Qualunque passo fatto da noi per concludere accordi, non avrebbe altro effetto che di far credere alla Francia che desideriamo ridiventare i suoi clienti, e mentre verrebbe accolto probabilmente con modi cortesi a quelli già usati sin qui, ci farebbe perdere tutti i vantaggi politici e morali raggiunti coll'aver saputo dimostrare che l'Italia può vivere anche senza il mercato francese, mentre l'industria francese non può fare a meno delle nostre materie prime.

Attendiamo dunque che il tempo compia l'opera sua, e procediamo intanto per la nostra via, per la diretta via, che è tutta diversa da quella che potrebbe essere indicata da certi negozianti.»

I consigli di Mons. Ireland sulla lotta sociale

È noto che l'ultimo grande sciopero ferroviario degli Stati Uniti, incontrò, per la violenza con cui scorse e si svolse, le generali antipatie.

Monsignor Ireland, arcivescovo di S. Paolo del Minnesota, non ha potuto, malgrado il suo amore per gli operai, non condannare quello sciopero. La Riforma Sociale pubblica un brano di un suo discorso, che vale la pena di riprodurre, perchè è onesto e sincero, e porta in una questione così ardente, la parola disinteressata e alta dell'uomo dalle larghe vedute.

«Io sono dolente — ha detto l'illustrato arcivescovo — di dover parlare degli ultimi dolorosi avvenimenti, perchè mi sarà necessario biasimare gli operai, e io non vorrei che far loro degli elogi. Ma è doveroso parlare e dir forte le verità ed i principi che sono la salvaguardia dell'ordine sociale e le basi della giustizia.

In occasione di questo sciopero, un errore fatale è stato commesso, se non dagli operai del sindacato, certo da una cangiata oziosa, alla quale i capi delle associazioni dei lavoratori non avrebbero dovuto lasciare libero il campo. Distruggere la proprietà, violare la libertà degli altri, mettere in pericolo l'ordine sociale, le istituzioni o le leggi del paese, questa fu la colpa fatale. Innanzi a fatti così seri, i diritti ed i pianti del lavoratore cadono in seconda linea, e la difesa generale ha il primato; i custodi della pace pubblica e i cittadini leali sono obbligati a concertare i loro sforzi per salvare il paese.

Bisogna che l'operaio impari che al disopra dei diritti, per quanto rispettabili, del lavoro, vi è una cosa superiore, assolutamente superiore: voglio dire l'ordine sociale e la giustizia. Di tutti i delitti civili, il più odioso, il più fatale per i suoi risultati, è la resistenza alle autorità legittime della nazione. Questa è la rivoluzione, il caos, la dissoluzione dell'organismo sociale, che solo può assicurare la vita e la sicurezza ai poveri come ai ricchi, agli operai come ai capitalisti. Quando la proprietà è minacciata, non vi è più da ostare: bisogna che il Governo agisca. Non vi sono che i salvaggi e gli uomini che la passione rende selvaggi momentaneamente, che bruciano e distruggono i beni altrui. Ed è essere più che selvaggio, diventare criminale a dismisura, quando si uccidono o si feriscono i propri concittadini.

Bisogna che gli operai imparino che la libertà altrui dev'essere rispettata. L'operaio ha il diritto di astenersi dal lavorare, se ciò gli fa piacere; non ha

il diritto di impedire agli altri di eseguire essi il lavoro abbandonato. Chi non rispetta la libertà altrui, non è degno di essere come libero, né merita di essere cittadino di questa repubblica.

Ecco i torti che si procura il lavoro, ecco come la sua nobile causa è ritardata per fatti dolorosi, come quelli accaduti a Chicago. L'operaio perde la simpatia di migliaia di persone che vorrebbero essere suoi amici, ed incoraggiare invece coloro che vogliono essere suoi nemici. Ciò che è più deplorabile è che l'operaio, con degli eccessi simili, compromette il nostro sistema di governo popolare. È da meravigliarsi se innanzi ad una simile situazione gli Europei affermasse che la repubblica se ne va, e che solo una forte monarchia può tenere un popolo in freno? In nessuna parte del mondo come qui, l'operaio gode la libertà civile, personale ed industriale. Ed egli se ne servirebbe per abbattere o trasciare alla gommita la repubblica, questa madre comune che gli ha dato questi grandi doni? Dio ci guardi dal dare un simile spettacolo al mondo.

Che il lavoro abbia delle ragioni di malcontento, lo credo; ma il modo con cui farlo scomparire non si trova fuori dell'ordine e della legge. La creazione di una sana opinione pubblica, lo studio approfondito delle condizioni economiche, una legislazione imparziale dello Stato, ecco il cammino, ecco le tendenze solamente giuste e lodevoli. Le grandi trasformazioni avvengono lentamente; che l'operaio non precipiti, che sia paziente, e che impari ad aspettare.

In quanto agli sciopori, io dico col più grande, col più prudente dei capi dei lavoratori, P. W. Lery: essi sono quasi sempre degli insuccessi; non si dovrebbe ricorrere ad essi che raramente, e sempre bisogna star bene attenti che non degenerino in violenza. Di più, anche quando apparentemente la vittoria pare sia rimasta all'operaio, si trova dai calcoli fatti che le perdite finanziarie sono dalla sua parte, e che ha perduto la probabilità di essere impiegato facilmente nell'avvenire. Uno sciopero è un male non solo per il capitale e per l'operaio, ma anche per il pubblico. L'operaio non dovrebbe perdere di vista quest'ultimo punto.

È mia convinzione che la massa degli operai scioperanti è più da compatire che da biasimare, perchè essi sono ciecamente trascinati da capi irresponsabili, da veri despoti. Le associazioni offrono dei grandi vantaggi; ma esse hanno un grande svantaggio, che è un serio pericolo: sottopongono migliaia di operai a un sol capo o ad una oligarchia, i cui ordini sono degli urti. Che gli operai americani riflettano su ciò e cerchino di rimediare a questo pericolo! Ecco come noi siamo gelosi della nostra libertà civile e come noi mettiamo ai poteri dello Stato delle savie restrizioni! Perché le associazioni operaie imitano piuttosto la monarchia che la repubblica?»

Ecco delle parole buone, nobili, sincere, e che dovrebbero essere meditate anche in Italia, ove la lotta degenera spesso in violenza.

Le riforme organiche e le scuole superiori di agricoltura

Scriva la Tribuna:
«Alle notizie da noi date intorno alle riforme organiche che ogni ministro doveva presentare nel prossimo Consiglio, possiamo aggiungere oggi alcune relative al ministero di agricoltura, industria e commercio.

È noto che discutendosi il bilancio di agricoltura, industria e commercio, è rimasta in sospeso la questione della soppressione delle scuole d'agricoltura di Milano e di Portici, alle quali si sarebbe sostituita l'università agraria di Perugia. L'on. Barazzuoli ha in animo di risolvere la questione riducendo anche il numero delle scuole pratiche d'agricoltura, conservando soltanto quelle che presentano un organismo robusto. Saranno anche riordinate le scuole d'arti e mestieri.

Il ministro Lucava aveva pensato di ridurre il numero degli ispettori forestali. Per ragioni di opportunità il ministro Boselli non poté dar corso a questa riforma. L'on. Barazzuoli l'ha ripresa in esame col proposito di attuarla.

Il ministro d'agricoltura e commercio anche ha rivolto la propria attenzione agli ispettori del credito e dell'industria. So le nostre informazioni sono esatte, egli avrebbe in animo di ridurli.

L'on. Barazzuoli si coherà alla fine di settembre a visitare gli stabilimenti dell'alta Italia; poi si reccherà a visitare gli stabilimenti minerari della Sicilia, e forse anche quelli della Sardegna. Da queste visite egli trarrà notizie per alcune riforme che intende introdurre nella nostra legislazione e dalle quali si ripromette un risveglio di attività.»

IL DISAVANZO DEL BILANCIO

Per notizie avute direttamente, il corrispondente del Corriere di Napoli telegrafa al suo giornale:

«Ora come ora, il disavanzo non supererebbe i trenta milioni, e se questa fosse il ministro delle Finanze, bisognerebbe ultimando i suoi studi. Circa al modo di riparare a questo disavanzo, sembra che per il momento non lo sappia nessuno. Non sono le stesse misure della finanza, perchè fino al giorno in cui gli siano note tutte le economie che i suoi colleghi introdurranno nei rispettivi bilanci, egli non può preparare alcun piano.

Il concetto dell'on. Boselli sarebbe di arrivare da dove si può, con la economia. Comunque, però, niente macinato. Il Boselli sta studiando grandi progetti, atti tutti a riparare al disavanzo. In quella parte che le economie non riuscissero a coprire. Tra questi progetti ve ne sono anche di quelli che Boselli non intende presentare o non presenterebbe mai, che ha creduto bene studiare per poter rispondere con perfetta cognizione di causa a chiunque, eventualmente, dell'applicazione di qualcuno di quei progetti che egli intende scartare, facesse proposta.

Non vi sono però né macinato, né monopolio delle carte da gioco, e la tassa sul macinato (on. Boselli non la proporrà mai).

I clericali del Municipio di Napoli

Una notevole incidente è avvenuto l'altro giorno nel Congresso Farmaceutico di Napoli.

Il Sindaco, nel suo discorso inaugurale, accennando al risanamento di Napoli, ha affermato che al rettillo sarebbe dato il nome di Via del Risanamento.

Il Prefetto invece, che parlò subito dopo, ha dichiarato che la principale via dell'opera risanatrice doveva pigliare il nome del Re: Umberto I.

Ora bisogna sapere che questa faccenda di non dare il nome del Re, al rettillo forma uno dei saldi propositi della amministrazione clericale napoletana.

In seguito a questo incidente, il Sindaco ha mandato le sue dimissioni al Prefetto, dicendole motivate dall'ostilità del Governo ai principi dell'amministrazione municipale; spiega che la Giunta si determinò a prendere la deliberazione di mutare il nome ad una "differa" via del rettillo avendosi già un'altra via col nome di Umberto.

Anche la Giunta si dimetterà.

Orribile tragedia

RAGAZZO ASSASSINATO PER DUE PESCHE

Una raccapricciante tragedia è avvenuta in Lomellina, e precisamente nelle vicinanze di S. Giorgio.

Un ragazzino, passando da una vigna stanco e affamato, colse due pesche. Sorpreso dal campagnone fu minacciato di morte. Il ragazzo piangeva disperatamente, domandando perdono.

Uil le grida un cacciatore e accorse, e per ammansarlo quella tigre inferocita osò al campagnone quaranta lire per il che non molestasse più oltre il fanciullo. L'uomo, pur non accettando denaro, parve raddolcito, sicché il cacciatore se ne andò. Non si era molto discostato, quando gli giunsero all'orecchio più strazianti grida. Tornò a corsa la dondò venivano, e gli si offerse allo sguardo una scena raccapricciante: il fanciullo che egli aveva difeso poco prima, giaceva in una pozza di sangue, ucciso da un colpo di arma tagliente al collo. Immagino quello che era avvenuto. Corse sulle tracce del campagnone, lo

trovò o lo stesso a terra con un colpo di fucile.

Egli andò quindi a consegnarsi alla più vicina stazione dei carabinieri.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Settembre (1410). Il Cameraro del Comune di Udine paga soldi 40 a una donna che parlò una lettera agli ambasciatori del Pontefice e della Repubblica di Venezia, che trovavansi in Cividale.

Un pensiero al giorno. La scienza rende raramente amabili gli uomini, giammai le donne.

Cognizioni utili. Per le lotterie che vogliono parare un po' più alto o un po' più basso che non si può.

Il mezzo è semplicissimo, la gonna dell'abito sia rigata di traverso, cioè orizzontalmente, per chi vuole aprirla più alta; o rigata per lungo cioè verticalmente, per chi vuol sembrare più bassa.

Si tratta d'una illusione ottica. Provatevi a tracciare su di un foglio di carta due quadrati perfetti. Poi con un righello, una penna e dell'inchiostro, riempite quei quadrati stessi di linee, verticali per l'uno e orizzontali per l'altro. Poi allontanate il foglio, e constaterete che il quadrato riempito con linee orizzontali si è al vostro occhio allungato ed è divenuto un rettangolo.

La sberle. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo precedente. EQUIDISTANTE (equi è distante).

Per Anire. Un giovane avvocato alla caccia di clienti, è riuscito a far assolvere un suo difeso, un ferribile malfattore. Dopo il verdetto, i presenti gli si affollano intorno complimentandolo. Allora egli, pavoneggiandosi, estrae una dozzina di biglietti di visita, e li distribuisce col suo migliore sorriso ai vicini, dicendo:

«Se volete essere cortesi di raccomandarmi ai vostri amici...»

Penna e Forbici.

Una goccia di Nevrol basta per evitarci una veglia penosa.

PROVINCIA

(Di qua e di là dei Judri)

Alito e concorso dello Stato nelle spese per l'istruzione elementare.

L'assunto articolo pubblicato nel n. 213 del Friuli, a proposito degli efimeri aiuti dello Stato per l'istruzione primaria, mi fa fare la seguente osservazione:

Che dirà l'ottimo Delegato Scolastico, autore di quell'articolo, quando saprà che il contributo dello Stato... gaudon... del Ministero dell'Istruzione pubblica, per aumento di stipendio ai maestri elementari, non è stato pagato dal 1 luglio 1893, e concludono il Ministero delle Finanze continua ad esigere a carico dei Comuni la tassa di manomorta sull'ammontare del contributo stesso, che agli effetti della Legge n. 2078 serie seconda, è stato metamorfosato in sussidio?

Restauri a monumenti di arte.

Il Bollettino della pubblica istruzione pubblicato ieri contiene: Per Cividale, si approvano i lavori di restauro della Chiesa di Santa Maria in Valle ed altri alla Cappella Bizzantina annessa alla Chiesa di San Biagio.

S. Giorgio Nogaro, 6 settembre. Feste operaie.

Il giorno 16 corrente la Società operaia generale di Udine verrà a fare una visita alla casarella di qui. Spero che in tale occasione i miei concittadini sapranno fare gli onori di casa; e difatti, a quanto mi si assicura, grazie ad un pezzo grosso della Giunta municipale, anche il Municipio concorrerà a festeggiare gli ospiti di Udine. Bravi, bravissimi!

Vi terrò informati di ciò che si farà. Un Sangiorgino.

Tombola a Cormons. Domenica 9 settembre a ore 5 1/2 pom. avrà luogo sulla piazza del mercato, a Cormons una pubblica tombola a totale beneficio della Casa di ricovero, colle seguenti vincite: Cinquanta fior. 40 — prima tombola fior. 100 — seconda tombola fior. 50.

In caso di pioggia il giuoco verrà protratto per la domenica susseguente.

Durante il giuoco, cioè prima o dopo ogni vincita, verranno eseguiti scelti pezzi di musica, e chiuderà il divertimento una pubblica festa da ballo.

Sentenza confermata. La Corte d'Appello di Venezia confermò ieri in contumacia la sentenza 2 giugno 1894 del tribunale di Udine, che per furto di pollame condannò Deotti Luigi, Gratonni Giacomo, Felcaro Valentino e Carvassi Pietro, alla reclusione per mesi cinque.

Un miracolo. Il vescovo di Concordia ha narrato al Congresso eucaristico di Torino il seguente miracolo avvenuto nella nostra Provincia, dolendosi di non aver portato seco i documenti che lo provano:

«In Ruaro, terra prossima a Valvasone, diocesi di Concordia, fu consegnata per buca una tovaglia d'altare, in cui fu avvolta una particola consecrata. Allorché la lavandaiu presso Concordia spiegò la tovaglia, osservò con stupore questa particola, che a poco a poco cominciò prima a rosseggiare, poi uscirono sangue da bagnare la parte della tovaglia. Est-rasfatta la povera donna corse dal parroco che ne avvertì il vescovo.

«Fu involto quel prezioso tesoro, col l'intento di ritenerlo in Concordia, come ne aveva fatto decreto il vescovo. Ma i Signori di Valvasone, a cui apparteneva Ruaro, ricorsero alla S. Sede, ed ebbero sentenzia favorevole, di cui ancora si conserva l'originale. Per maggior sicurezza fu trasportata la preziosa reliquia edificandone apposita Chiesa, dedicata ai SS. Sacramento, e dopo sei secoli tuttora si conserva in apposito reliquiario, la parte intrisa di sangue della tovaglia, come il vescovo stesso ebbe or sono pochi mesi a osservare.»

Il fatto prodigioso è avvenuto sei secoli or sono (nel 1284), e chi non ci credesse (degli incredoli ce ne sono pur troppo sempre e dappertutto!) vada a consultare i documenti che possiede il vescovo di Concordia.

Ragazza che si rompe la testa.

Da Pontebba ci mandano la seguente corrispondenza, che avrebbe dovuto arrivarci ieri, ma che ha subito un ritardo di ventiquattrore, ed oggi figura anche nel bollettino della quostura:

«Mi consta positivamente che giorni sono, la bambina Ceccon Teresina d'anni 12, mentre a Vogna se ne stava giocando fuori di casa sua, all'insaputa dei genitori, ebbe a cadere in un burrone dall'altezza di 10 metri.

Nella caduta essa ebbe a riportare ferite gravissime alla testa, sì che pochi momenti dopo essere stata raccolta, essa spirò.»

Furto di una vacca.

Anche questa è una corrispondenza che abbiamo ricevuto da Castelnuovo di Spilimbergo con ventiquattrore di ritardo, e che oggi figura nel bollettino della quostura:

«Tempo fa, di notte, nella vicina frazione di Celante, ignoti penetrati nella stalla di Certo Pellin Giovanni, rubarono una armenta dell'età di anni 3 e mezzo.

Il danno portato al Pellin è di circa lire 90.

Consta che il ladro condusse a Ruscado l'armenta rubata e che la vendette per L. 50 a certo De Paoli G. B. I Carabinieri saputo il fatto sequestrarono la refettiva e si misero alla traccia del ladro.»

UDINE

(La Città e il Comune)

Consiglio comunale. Nella seduta di ieri della Giunta Municipale venne accettato il progetto per l'acquisto delle frazioni del quale noi abbiamo pubblicato i punti principali giorni sono.

Aggiungiamo che per la spesa della prima parte del lavoro sarà fatto un mutuo di 300 mila lire, e per i successivi lavori, importanti la spesa di circa altre 200 mila lire si ripartiranno in altrettanti bilanci in modo da spendere circa 30 mila lire annue, e così ogni anno le singole frazioni saranno fornite dell'acqua.

La discussione su questo nuovo acquisto sarà portata nella prossima seduta del Consiglio comunale, che avverrà qualche giorno dopo la metà del corrente mese, non avendosi potuto fissarne la data definitiva poiché attendesi dalla litografia Passero il compimento del lavoro illustrativo unito al progetto.

Nella stessa seduta saranno fatte comunicazioni della Giunta nei riguardi delle eredità Pick e di Toppo. Quanto a quest'ultima, rappiamo che la Giunta ha provvisoriamente lasciata l'amministrazione della sostanza al signor Lotti agente della famiglia di Toppo; circa ai provvedimenti ulteriori saranno da fare proposte che verranno discusse in seguito dal Consiglio Comunale. Sembra che in ordine alla costruzione di un fabbricato per dare alloggio alla volontà del defunto di Toppo, prevalgano altre idee, o cioè di fare l'acquisto di qualche palazzo che si presentasse più adatto allo scopo. Ma ciò è altro di relativo al Legato di Toppo sarà argomento di discussione per altre sedute del Consiglio comunale.

Il Consiglio poi nella prossima seduta si occuperà dell'interpellanza: del Consigliere Platti sull'erazione di chiusi sul viale della stazione ferroviaria; del Consigliere Sandri sul prezzo del pane. Verrà anche portato in discussione il regolamento sui velocipedi, che, speriamo, metta fine ai gravi inconvenienti cui danno luogo troppo spesso certi corridori sponsorati ed insosperti.

I pretori e le liste elettorali - L'esame degli elettori - I diritti del Pubblico Ministero.

Una circolare di Danco, sottosegretario alla giustizia, intorno alla revisione delle liste elettorali, ricorda che le funzioni del pretore non si possono delegare ai vicepretori, a meno che non si tratti di un vicepresidente per decreto reale incaricato delle funzioni di pretore.

Raccomanda che il giorno o l'ora dell'esperimento pubblico per gli inscrivendi si conoscano preventivamente — e che gli individui chiamati all'esperimento, siano preventivamente avvertiti. Si vieta al pubblico di suggerire, dettare, o fornire moduli.

La circolare raccomanda ai presidenti di Tribunale di assistere personalmente ai lavori della Commissione provinciale elettorale; e ricorda la facoltà del Pubblico Ministero di assistere alle riunioni delle Commissioni provinciali, il suo diritto di una preventiva cognizione delle liste e dei documenti annessi, la sua facoltà di ricorrere alla Corte d'Appello, e il suo diritto di controllo continuo sulle liste elettorali.

Per l'imposta di ricchezza mobile.

Dalla intenzione di finanza pervengono di continuo al Ministero note di intendant e di agenti delle imposte relative a difficoltà di massima che incontransi nell'attuazione pratica delle nuove modificazioni della legge di ricchezza mobile, e con cui si chiedono chiarimenti ed istruzioni.

Il ministro on. Boselli ha in proposito ripetute conferenze con l'ispettore superiore delle imposte comm. Rossi.

Sappiamo che alle agenzie delle imposte vennero mandate, come linea di massima, istruzioni precise perché gli interessi legittimi della finanza siano tutelati in armonia con la giustizia. Il regolamento per l'applicazione della legge, che l'on. ministro ha trasmesso al Consiglio di Stato, provvede perché qualunque eventuale questione possa essere risolta dalle superiori autorità provinciali, senza bisogno di ricorrere al potere centrale.

Così la Tribuna.

Telegrafano da Roma al Secolo: «Nel regolamento sottoposto da Boselli al Consiglio di Stato, per le nuove disposizioni relative all'applicazione della tassa di ricchezza mobile, si contengono prescrizioni per l'esonerazione della tassa sui redditi minimi.»

Sovvenzione soppressa. Una circolare del Ministero dell'istruzione avvisa che fu soppresso lo stanziamento nel bilancio per la sovvenzione ad alcuni bisognosi di Liceo Ginnasio.

I parroci maestri. Il Ministero dell'istruzione smentisce di aver ommesso pararsi qualsiasi intorno all'ammissione dei parroci come maestri elementari, dicendo che simile faccenda è riservata ai Consigli scolastici.

La pioggia è caduta in abbondanza la scorsa notte. Verso il mattino, dalle 3 alle 4, veniva giù a torrenti, da sembrare una nabifrigio; perciò la temperatura è oggi sensibilmente abbassata. Il Torre è straordinariamente gonfio.

Guardando in alto ed osservando il barometro, è facile accorgersi che dell'altra pioggia è preparata. Ci siamo all'autunno!...

Tiro a segno. Domenica 9 corrente esercitazioni al campo di tiro dalle 7 alle 10.

Assistenti di blande italiane in China. La Camera di commercio ha ricevuto dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio, la seguente comunicazione:

«Il R. console a Shanghai è venuto a conoscenza che alcune assistenti di blande italiane recatesi in quella città per conto di una casa di Lione, furono fatte viaggiare in terza classe, con loro grande disagio e con detrimento della loro salute.

Egli raccomanda vivamente che le nostre emigranti, le quali si recano a lavorare in China, stipulino chiaramente nei contratti che il viaggio dev'essere effettuato, tanto all'andata quanto al ritorno, in seconda classe; e soggiungo che una simile condizione non ostacolerebbe affatto il collocamento delle nostre lavoranti, giacché le case hanno bisogno di assistenti e non possono prevedersene altrimenti che in Italia.»

Il rimedio contro la difterite. Il Figaro annunzia che il dott. Roux, collaboratore di Pasteur, comunicò al Congresso di igiene di Budapest un metodo di cura della difterite che dice esperimento con successo. Il metodo di cura consiste nella inoculazione sottocutanea del siero del sangue di animali preventivamente vaccinati contro la difterite.

Influenza del velocipede su qualche funzione organica. Il dottore T. Tissé di Bordeaux presentò alla Società de biologie francese un'osservazione ed interessante nota sopra l'azione del velocipede sulle principali funzioni. Il dottore Tissé è pure velocipedista, e compì la sua nota dopo avere compiuto un'inchiesta fra i suoi colleghi, raccogliendo così numerose osservazioni.

Dal punto di vista della respirazione, il velocipede è un eccellente esercizio, alla condizione però che ne sia fatto uso moderato. Nei paesi in piano, la velocità non dovrebbe superare i 18 a 20 chilometri all'ora per coloro che sono come noi direi trentenni; e chilometri 12 a 15 per coloro che non lo sono. I fanciulli non dovrebbero usare del velocipede che dopo i 12 anni; da 12 a 18 anni il massimo della velocità deve essere 15 chilometri.

Occorre il più possibile respirare col naso; l'inspirazione per la bocca diventa però inevitabile dopo un poco d'affaticamento, ed anche perchè la velocità impedisce dopo un certo tempo la respirazione a mezzo del naso, entro la fosse del quale si forma dall'aria stessa intralottavasi, una specie di lampone elastico.

A questo inconveniente supplisce molto bene il dilatatore del naso, un ingegnoso innocuo ed utile strumento del dottore Schmit di Francoforte.

Il velocipede usato moderatamente, è — dice il dottore Tissé — un' eccellente cura per l'anomia, come pure per la clorosi e la scrofola, ecc. Oggi anche le donne possono usare il velocipede, ma non è loro consigliabile una velocità maggiore da 12 a 15 chilometri all'ora.

Nei lunghi viaggi di estate l'uso degli occhiali e del velo alla faccia è indispensabile. Così pure l'uso della fiaccola sulla carne, il bagno e il massaggio dopo una lunga corsa, sono indicatissimi e da usarsi con vantaggio.

L'abuso del velocipede e le corsa sfrenate con esso, possono portare delle conseguenze assai gravi e minacciare nella salute il corpo più robusto e resistente. La compressione forzata e prolungata dell'aria entro ai polmoni è dannosa, ed il cuore subisce certamente una variazione di funzionamento, che potrebbe anche aver gravi conseguenze, specialmente per coloro disposti a certa malattia.

Un altro abuso è dannoso al velocipedista, quello di scorzare — come fanno molti — le strade più frequentate delle città.

È dannoso inquantochè coloro che avversano il velocipedismo, finiscono col provocare provvedimenti da parte dell'autorità politica e municipale, appigliandosi alle troppo frequenti disgrazie che succedono, parte dovute al caso e parte anche alla soverchia sponsoratezza.

La gita della Società operaia. Iersera si riunì la Commissione per la gita dei soci a Latisana-S. Giorgio Nogaro indetta per giorno 16 corr.

Fatto un po' di conto approssimativo si spera che i gitanti raggiungeranno il continuato, e fra essi vi saranno anche parecchie socie.

Tanto a Latisana che a S. Giorgio di Nogaro, a quanto ci consta, si preparano liete accoglienze ai nostri operai.

Il titolo fissato per ciascun socio è di lire sei e, con questo lieve sacrificio, molti soci dell'operaia vi potrebbero concorrere.

Collegio-Convitto Paterno. Si avverte che col giorno 20 corrente cessa l'accettazione delle domande per il concorso ai posti gratuiti e semi-gratuiti in questo Collegio.

Tanto per norma degli interessati. La Direzione

Il saggio alle «Dimesse». Una vera folla di signori, signore e signorine, al saggio di ieri nel Collegio «Dimessa».

In una vastissima sala, messa con semplice eleganza, le educande suonarono a quattro e ad otto mani, marcie, notturni e suonatino; cantarono un coro di Rossini ed uno di Mendelssohn a tre voci, e con perfetta finzza; recitarono veramente bene — perchè avevano bene compreso — dialoghi e poesie in italiano ed in francese; ed in fine eseguirono una marcia ginnastica, accompagnata al piano dalla brava signorina Maria Fadelli, ed un gioco graziosissimo

con coro, accompagnato egragiamente dalla signorina Maria Spinotti. Tutto procedette senza un momento d'incertezza, e grandi epiche si ebbero meritate applausi.

Ma tutti ed applausi si meritano di più le intelligenti manestre, che s'occupano — si veda — più della sostanza che dell'apparenza, e danno alla società giovinetta distinta in ogni gentile disciplina, e perfettamente educata. Cincia.

Per i soci dell'operaia. Si avvisano i Soci, che il medico sociale ha chiesto ed ottenuto dalla Direzione il permesso di un mese da oggi decorribile e che hanno gentilmente assunto di sostituirlo il sig. Rinaldi dott. Giovanni, abita in via Ginnasio n. 5 per i soci di Udine; il sig. Chiaruttini dott. Ugo, abita in via Bronari n. 27 per i soci del suburbio.

Con ricupio presso l'ufficio sociale e le farmacie Fabris, Mercatovecchio; De Candido, Grazzano; Comessatti, via Mazzini.

Udine, 6 settembre 1894.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO D'ASTA ad unico incanto

Alle ore 10 ant. del giorno di Venerdì 21 settembre 1894 in questo ufficio municipale, presiedendo il Sindaco o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto della costruzione di uno spanditojo pubblico sulla piazza a nord del Duomo in Udine ed opere accessorie.

Prezzo soggetto a ribasso L. 975. L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che preceda quello dell'asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20 sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumersi l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti: depositare consegnandolo alla stazione appaltante insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 100 anche in rendita pubblica dello Stato, e L. 30 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti e al contratto che sono tutte a carico dell'aggiudicatario; giustificare con certificato di un Ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a sensi dell'art. 77 del citato regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante, al miglior offerente, ed anche se ne fosse uno solo, purchè siasi migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato di sopra.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolo d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.); dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Per il Collegio-Convitto Paterno

Onorevole Direzione del Collegio-Convitto Paterno

Udine.

Io, che abbi l'onore di collocare durante il testè decorso anno scolastico, per ragione di educazione e studio, in questo ben diretto Collegio i miei due figli Dino e Francesco, sento il dovere di esprimere la mia riconoscenza a codesta onorevole Direzione per il soddisfacentissimo risultato e profitto che i detti figli miei conseguirono e che certamente essi debbono alla sagace, intelligentissima e veramente paterna opera che codesta onorevole Direzione seppa addestrare sotto ogni riguardo, dal lato dello sviluppo materiale, morale ed intellettuale dei giovani che vengono affidati alle premurosissime ed incessanti sue cure.

Spero quindi che codesta onorevole Direzione mi vorrà permettere che, coi sensi della più alta stima e perfetta osservanza, esprimo i miei più sentiti atti di soddisfazione e riconoscenza. Spilimbergo, 14 agosto 1894.

Devotissimo Della Chiave Carlo R. Comm. dist. di Spilimbergo

Per gli scolari. Il signor Alfredo Pagnutti, abitante in via Tiborio Deciani (ex-Cappuccini) n. 107, impartisce lezioni o ripetizioni durante l'anno, a modici prezzi da convenirsi, ad alunni delle scuole elementari e tecniche.

Chi ha bisogno di fare una cura rinoscente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

Observazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
Table with columns for date, time, and various weather measurements like temperature, humidity, and wind.

La catastrofe degli Stati Uniti

Il fuoco continua

Orribili particolari.

I particolari che giungono dal Minnesota, dal Wisconsin e dal Michigan riguardo all'incendio, sono scarsi, essendo state distrutte strade e linee telegrafiche; però la gravità è confermata.

La città di Duluth è piena di rifugiati provenienti da Hinckley dove avvennero scene strazianti. Si accenna tra le altre ad una famiglia di sei persone bruciata in una cantina dove avevano cercato rifugio.

Sulle vie circostanti, furono raccolti 80 cadaveri.

Altri che si erano tuffati nella mota liquida per sfuggire alle fiamme, furono gravemente bruciati.

I cadaveri sono seppelliti in gran fretta.

A Hinckley su 400 case appena una trentina sono rimaste intatte.

Hinckley è sita al punto di congiunzione di due grandi linee ferroviarie. Questa località possedeva circa 1.700 abitanti e l'industria forestale costituiva la sua maggior risorsa.

Nel pomeriggio del 4 corrente furono sotterrati in una medesima fossa 90 cadaveri, uomini, donne e fanciulli, alcuni dei quali completamente carbonizzati.

L'aspetto di tutti quei cadaveri, dicono i telegrammi, rivela le terribili sofferenze delle vittime.

In tutta la contrada non si vedono che mura ammerite, case distrutte.

I 700 abitanti di Baromet e i 250 di Shellake sono scomparsi.

Considerevoli estensioni di foreste furono consumate insieme al materiale che serviva all'esercizio.

Il governatore di Minnesota e le autorità di parecchie città aprono pubbliche sottoscrizioni.

Secondo gli ultimi calcoli, sarebbero periti circa 400 persone.

L'incendio si estende alla parte nord-ovest del Wisconsin.

Le tre città di Hiblake, Bradshaw e Marengo, sono state annientate e gran numero di persone sono sparite.

Furono arrestati cinque incendiari a Washburn.

Parecchi giornali valutano le perdite materiali a più di 12 milioni di dollari, senza contare il valore delle foreste.

Secondo alcuni il numero dei morti raggiungerebbe il migliaio.

I dispaoci che giungono da Parigi e Londra circa gli spaventevoli incendi degli Stati Uniti, danno ancora una maggior gravità all'immane disastro.

Le fiamme altissime s'innalzano ad altezze incredibili, illuminando della loro luce rossastra ogni cosa. Il cielo è ricoperto di densissime nubi di fumo che oscurano il sole.

La situazione nel Michigan settentrionale è altrettanto minacciosa, per cui forse altre città subiranno presto la stessa sorte.

Secondo un calcolo approssimativo le vittime salirebbero a 1500. Un'area di 1200 miglia quadrate, popolata da 59 mila abitanti, venne annientata dalle fiamme furibonde, distruggendo case, piante, ogni cosa, riducendo il suolo liscio come il palmo di una mano, mettendo numerose vittime di uomini e di animali.

A Cumberland, gli abitanti di un intero sobborgo, circondati da ogni parte dalle fiamme, chiusa ogni via di scampo, perirono urlando rabbiosamente.

A Cromwell, nella prima casa incendiata, rimasero abbruciate trentadue persone.

A Hinckley, città di circa 2000 abitanti, uomini, donne e fanciulli, sorpresi dall'incendio, pazzi dal terrore, si gettarono in uno stagno molto grande ma poco profondo.

Le fiamme però presto li raggiunsero e i disgraziati vennero abbrucati o asfissati nell'acqua, dopo terribili lotte fra i due elementi.

Presso Forest-City, in un'area di cinque acri si rinvennero 142 cadaveri, molti dei quali calpestati dai bastimenti fuggenti, che aumentava colle corse sfrenate e cogli urli disperati, la confusione ed il terrore nelle popolazioni.

Tutti i treni sono carichi di persone che fuggono lasciando i loro averi, non di rado i loro pranzi più cari.

L'assalto dei treni è addirittura ferreo; ne nascono dei tallorugli che spesso finiscono in sanguinose rissie. In molti punti però sono in d'ora interrotte le comunicazioni ferroviarie; o per poco che l'incendio perduri, in parecchi luoghi il servizio si renderà assolutamente impossibile.

Avvennero poi parecchi incidenti ferroviari; alcuni treni viaggiavano con straordinaria velocità, deragliarono.

Presso Pinoville vi fu uno scontro con numerose vittime.

Un altro treno stracarico di fuggitivi venne sopraffatto dalle fiamme.

I passeggeri atterriti si gettarono nel lago Skunka, trovandovi la maggior parte la morte.

Di un altro treno con 300 fuggiaschi non si ha notizia.

Non si ha neppure notizia di alcune grosse carovane di fuggiaschi che scapparono a piedi.

A Duluth ne arrivarono oltre un migliaio in uno stato da muovere a pietà: erano laceri, affamati e feriti.

Pur troppo temesi che tra le vittime vi siano molti italiani.

Da tutti i capiluoghi partono soccorsi di truppe; in pari tempo si formano squadre volontarie, si aprono liste di sottoscrizioni, che vengono riempite con generosità veramente americana.

I giornali di Nuova York, recanti i particolari dell'infausto disastro, fanno 2, 6, 7 edizioni al giorno, e le macchine non arrivano a soddisfare le richieste del pubblico.

I ministri risiedono in permanenza nel palazzo del Governo spogliando avidamente i dispacci ed impartendo prontamente ordini.

In tutti gli Stati Uniti l'impressione è viva e profonda, come non va ne ha memoria.

Nuova York 6. - Finora furono ritrovate 426 vittime degli incendi.

Il fuoco continua in parecchie direzioni.

IL MEDICO DELLO CZAR

È noto che lo Czar, dalla morte di Botkin, « il primo medico della Russia », come lo chiamava il popolo, si è messo in cura del prof. Sacharjin di Mosca. Dalla descrizione che fa di questo archiatra un medico inglese nel British Medical Journal, il prof. Sacharjin appare come un vero originale. Ne riferiamo alcuni brani.

Il prof. Sacharjin è da 35 anni docente della clinica medica dell'imperiale università di Mosca. I suoi primi studi li fece in Russia; più tardi terminò la sua educazione scientifica in alcune università della Germania. Egli ha il merito di aver introdotto in Russia l'esame e il trattamento clinico occidentali, ed ebbe la fortuna di farsi a Mosca una numerosa clientela.

Egli guadagnò così tanto denaro che oggi la sua fortuna si stima ammontare a cinque milioni di rubli. Sacharjin non ha scritto molto; durante la sua lunga carriera egli si dedicò di preferenza al lato pratico della medicina, ed in prima linea al trattamento clinico. I medici di tutte le città della Russia centrale e meridionale gli inviano continuamente ammalati. Il suo fare impone a tutti coloro che ricorrono a lui. Quando, chiamato, entra in casa di un malato, i parenti di questi sono da lui invitati a prestar la più viva attenzione ai suoi ordini, i quali sono spesso curiosissimi. Se, ad esempio, in casa vi sono cani, egli li vuole tosto allontanati; i campanelli devono esser levati dalle porte e questo spalancato. Il prof. Sacharjin, appena varcata la soglia incomincia a spogliarsi: in anticamera lascia la pelliccia, nella prima stanza il soprabito, nella seconda le giletto, o così via, in ogni stanza lascia qualche cosa. Le persone che attorniano l'ammalato devono tenersi in assoluto silenzio e rispondere alle sue domande con un semplice « sì » o « no ». La paura che egli ha di affacciarsi è tanto esagerata da rasentare i limiti della monomania. Una sua frase stereotipata è la seguente: « Riposati prima di stancarti! »; e dopo che l'ha detta, siede. Naturalmente le sue eccentricità furono oggetto di molti commenti; anni or sono anzi fu fatta anche una pubblica agitazione contro di lui, alla quale prese parte qualche centinaio di medici. In tale circostanza il principe Dolgoroukoff, che allora era governatore generale di Mosca, chiamò a sé il primo redattore responsabile di un giornale di medicina, in cui era stata fatta propaganda contro il pro-

fessor Sacharjin, e lo minacciò di cacciarlo da Mosca entro ventiquattrore, qualora si fosse azzardato di scrivere ancora una parola sul conto del professore.

Per debito di giustizia però bisogna dire che il professore, quando vuole, sa essere di una squisita cortesia con i suoi malati.

Egli non prescrive mai una medicina — naturalmente fatta eccezione per casi urgenti — se prima non conosce tutto il passato del paziente, il suo sistema di vita, i suoi usi, la sua dieta, la sua posizione sociale; o spesso volta guarisce una malattia cronica mediante un piccolo cambiamento ordinato nel sistema di vita. Qualche volta egli interroga e visita l'ammalato perfino due o tre ore di seguito, sempre alla presenza del medico di casa, anche se il malato viene da una città lontana. Egli non comanda mai le sue prescrizioni all'ammalato, bensì al medico che gli è vicino.

Allorché l'amato ed influentissimo ministro conte Tolstoj cadde gravemente ammalato, lo Czar pregò il prof. Sacharjin di riferirgli personalmente sullo stato di salute dell'infermo. Il conte Tolstoj era stato mandato in Crimea dietro consiglio del suo medico di Pietroburgo, ma il cambiamento d'aria gli aveva fatto tutt'altro che bene. Il ministro era ritornato in patria assai aggravato e rassegnato a morire, avendo perduto ogni fiducia nell'arte medica.

Quando però passò per Mosca, la sua famiglia mandò a chiamare il prof. Sacharjin. Il ministro non voleva neppure riceverlo, ma in seguito alle insistenti preghiere dei membri della sua famiglia, e per evitare uno scandalo, vi acconsentì. Sacharjin trovò subito un mezzo per sollevarlo, e Tolstoj visse ancora due anni.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Quando, due anni fa, lo Czar fu malato — si trattava d'una polmonite — non quando a chiamare il prof. Sacharjin, ma la Czarina lo volle ad ogni costo presso di lui. Ora che lo Czar soffre di asfrite, Sacharjin è pure al suo letto.

Table with market prices for various goods like Butter, Flour, and other commodities. Columns include item name, unit, and price.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on September 7, 1934. Includes sections for Rendita (Government Bonds), Obbligazioni (Municipal Bonds), and Azioni (Shares).

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un discorso dell'on. Zanardelli. Il Diritto assicura che l'on. Zanardelli pronunzierà quanto prima un discorso politico innanzi ai suoi elettori d'Isco.

Menslik a Parigi. Il Matin conferma che Meacelik parte da Obock su una nave da guerra, e che è atteso a Parigi.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 6 settembre. Si è tenuto o si tiene fermo colle pretese: ciò è incontestabile e lo si vede in ogni trattativa; ma anche i compratori, dopo aver migliorato le loro offerte, si mostrano oggi contrari ad aumenti.

Tale divergenza di opinioni riduce naturalmente gli affari della giornata, i quali si limitano quasi totalmente al puro disimpegno dei bisogni giornalieri ed a quei pochi affari d'incontro, che diventano sempre più rari e più ritrovabili.

Qualerisunto della giornata possiamo indicare diverse transazioni eseguite, tanto in greggio che in lavorati, nelle qualità belle e titoli fini. Gli organizzati a noi grant in titoli fini mancano quasi totalmente nella nostra piazza. (Dal Sole).

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 6 settembre 1934.

Table with market prices for various goods like Grain, Foraggi e combustibili, and Pollame. Columns include item name, unit, and price.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. Il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccalupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congrua, ed in seguito a splendido risulato ottenuto, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reumati, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione podorosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

D'affittare

vasto appartamento in secondo piano, e così pure un ampio locale a piano terra da poter adibirsi ad usi diversi. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Riesiolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Riesiolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente come è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basta bagnare i capelli con la Riesiolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50. Trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

Tord-Tripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta, la desso e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli ».

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 25 presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

MEMENTO

Ricordiamo a quei signori che ci mandano comunicati, ringraziamenti, necrologie, ecc., che non stampiamo niente affatto affrettissimo, se non aggiungono la spesa approssimativa per l'inserzione; come pure non facciamo invio di copie del giornale a coloro che non ne anticipano il pagamento. L'Amministrazione.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pasticceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro «**35 Novelle Concorso Letterario Hermann**» che trovai in vendita in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzino di specialità estere* G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale, o nelle sue 5 succursali al prezzo di lire 1 al volume aggiungendovi cent. 20 per spedizione postale.

elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con lire 100 - 50 - 25.

- | | | |
|---|--|--|
| <p>Con lire 100:
Da Milano a Colonia e viceversa, del sacerdote Paolo Mantegazza — Un duello mondano, di Laura Prestini — La prova, di Lucrezia Striani — Storia d'amore, di Ettore Ferrari — Un episodio in Sicilia, di Odono da Torsen.</p> <p>Con lire 50:
Corrispondenza, di M. Bassi Segni — Il misterioso suicidio di via Pace, di Gianna Colombi</p> | <p>— <i>Redemptio</i>, di Michele Montessoro — <i>L. moulins</i>, di Caroly Lenchantin — <i>Man, cri</i>, di Luigi Ghessi — <i>Sacrifici</i>, di Maria Guareschi — <i>Amore, amor</i>, di Pietro Cavazzutti — <i>Fato d'artista</i>, di Alfonso Lazari — <i>O. C. A.</i>, di Augusto Rautini — <i>Carmela</i>, di Giovanni Gibilina.</p> <p>Con lire 25:
Signorita Manuela, di Camillo Antona — <i>Riallittata!</i> di Giuseppe Spilmann — <i>Il profumo</i>, di Eleasta Gaiori — <i>Il congresso dei morti</i>, di Giovanni Bardi — <i>Non è morto amore</i>, di Don Mario — <i>Cuore</i>, di Giuseppe Cantoro — <i>Battesimo</i>, di A. De-Angeli — <i>L'irresistibile</i>, di Franco Russo — <i>Da profumo a profumo</i>, di Aldo Pedemo — <i>Un matrimonio di paura</i>, di Carlo Dadone — <i>Granchio</i>, di avvocato R. Scopinelli — <i>Il va-scotto fantasma</i>, di Pompeo</p> | <p>Ciotti — <i>Mario</i>, di Arturo Andreotti — <i>Una nube</i>, di Esmeralda Rivario — <i>I fiori di sacrificio</i>, di Oreste Poggio — <i>Tempesta in una boccetta</i>, di Ferruccio Bassano — <i>Villa Speranza</i>, di Edivigo Crespi — <i>Una regata di Venezia</i>, di Leonello Porta — <i>Non dura sempre l'amor</i>, di Rodolfo Trinci — <i>Dal cuore di madre</i>, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.</p> |
|---|--|--|

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor G. BANDIERA DI PALERMO

La *Pozione Antisetica* del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari, acuti o cronici, o le affezioni d'ile laringeo o della trachea.

Questa pozione, dolcia di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e pr muovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espottorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della convulsione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisetico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo **entro tattico** in qualsiasi emorragia interna od esterna, o specialmente per l'emottisi e la *metrorragia*, le quali fereli insistenti, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la *pozione antisetica* preparata dall'illustre prof. Bandiera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, ha avuto il più salutare e sollecito effetto negli ammalati. Gli è perciò che io non ho esitato di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 4.—

Unico deposito in PALERMO, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tormini, 65. In BRESCIA presso la **FARMACIA DE' TONI**, — ROMA, Farmacia Gaverni. — NAPOLI, presso la **Ditta Lau ellotti** (Piazza Municipio).

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiligio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «*Friuli*» al prezzo di Cent. 80 la bottiglia.

INCHIOSTRO

indefectibile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire UNA al boccone. Si vende all'Ufficio Annuazi del giornale il «*Friuli*» Via Prefettura n. 6, Udine.

Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue lo inventò dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, q'essa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pantofolini 18, casa propria, si creda in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per la via legale, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l' Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altra Sentenza 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, restando i contraffattori passibili delle spese e dei danni.

VOLETE DIGERIR BENE??



Bisiere
CONFESSIONARIO
MILANO

Avrete sempre appetito so prima dei pasti farete uso del **Ferru-China-Bisiere** liquore stomacico r'costituente.

Felice Bisiere & C. - Milano

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non accendo ma della solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle o la biancheria, in pochi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuazi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Nessun'altra Ditta farebba la nostra può offrire, come facciamo noi **BIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano**, inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e r'ristorativo del sangue. Ciò basta a smontare le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA PORTOFERRARO A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRARO
M. 2. —	O. 8.55	O. 6.30	O. 9.25
O. 4.50	O. 9.10	O. 7.55	D. 9.29
M. 7.03	O. 10.14	M. 18.10	O. 14.39
D. 11.25	D. 14.20	O. 16.55	O. 15.55
O. 19.20	M. 18.15	P. 17.31	O. 16.49
O. 17.50	O. 22.45	O. 22.20	O. 18.37
D. 20.18	O. 23.05		

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Partito da Pordenone.



TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttrice dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa poi suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Goussau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRAPELLI FOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annuazi del giornale «*IL FRIULI*», Via della Prefettura N. 6.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze.

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita, con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle né la biancheria e pulisce il capo della forfora. Viene preferito da tutti per la sua semplicità d'applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELSTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente e nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meco di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

CORONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Un'oca tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Corone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè trasportabile, ed evita il pericolo di inchiostro, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Corone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pozzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annuazi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 11.20	R. A. 8.32	R. A. 11.20	R. A. 8.32
R. A. 14.45	R. A. 13.50	R. A. 14.45	R. A. 13.50
R. A. 19.10	R. A. 18.10	R. A. 19.10	R. A. 18.10